

NOTA PER LA STAMPA

Benessere economico e qualità della vita tra le aree strategiche del Progetto Traiettorìa 2030: questo e altri temi al centro dell'incontro del 17 gennaio con i Candidati Presidenti



Bologna, 15 gennaio 2020. Da qui al 2030 l'Emilia-Romagna dovrà affrontare sfide rilevanti per essere una regione sempre più attrattiva e competitiva. Il progetto Traiettorìa 2030, promosso da Confindustria Emilia-Romagna insieme alle Associazioni Industriali della regione, Ance Emilia-Romagna, Confindustria Ceramica e con la collaborazione scientifica di Prometeia, si è concentrato in particolare su quattro aree strategiche: capitale umano, imprese e innovazione, reti internazionali, benessere economico e qualità della vita.

*«Le imprese e le loro associazioni – dichiara il Presidente di Confindustria Emilia-Romagna **Pietro Ferrari** – sono protagonisti attivi del proprio territorio, e lo fanno anche contribuendo alla riflessione su punti di forza, aree di attenzione e politiche utili a sviluppare il potenziale di crescita di medio lungo termine dell'Emilia-Romagna. Per questo abbiamo definito una serie di proposte che il 17 gennaio presenteremo ai candidati alle elezioni regionali **Simone Benini, Stefano Bonaccini e Lucia Borgonzoni**».*

Di particolare importanza il tema **benessere economico e qualità della vita**, per il quale la nostra situazione è migliore della media italiana ed europea. L'Emilia-Romagna è la terza regione italiana per PIL per abitante. Il tasso di disoccupazione è tra i più bassi in Italia ed è inferiore alla media europea. I livelli di povertà ed esclusione sociale sono modesti ed allineati con Germania e Francia.

Ci sono anche alcuni aspetti su cui è necessario porre l'attenzione per mettere le basi di un ulteriore sviluppo futuro della regione. *«Nell'ultimo decennio – sottolinea il **Presidente Ferrari** – c'è stata in Emilia-Romagna una debole evoluzione del PIL per abitante rispetto alle regioni europee più competitive: la media annua di crescita è stata +0,5%, contro +1,8% del Baden - Württemberg. Il tasso di attività (55,6%), è superiore a quello di Lombardia e Veneto, ma è inferiore alla media europea. Il rischio di esclusione sociale è in crescita in Italia e in Emilia-Romagna, mentre è diminuito nella media europea».*

In allegato i dati completi. Sul sito www.confind.emr.it sono disponibili i video e i materiali di approfondimento.

Benessere economico e qualità della vita | in pillole

35 €
.800

Il PIL per abitante

ER=124; ITA =100

5.9%

Tasso di disoccupazione

ITA = 10.6%

17 Tasso di povertà /
esclusione sociale
.2%

ITA = 28.9%



Punti di forza

- 3^a regione italiana per PIL per abitante, quasi 6 000 euro in più della media europea
- Tra le regioni italiane tasso di disoccupazione più basso solo in TAA e secondo posto (sempre dopo il TAA) nel tasso di partecipazione
- Livello di povertà ed esclusione sociale modesto, allineato a quello di Germania e Francia. Qualità della vita elevata nel contesto italiano e buona anche nel confronto internazionale
- Percezione dei cittadini sulla qualità della governance regionale inferiore solo a Trento e Bolzano sul panorama italiano

Aree di intervento

- Evoluzione del PIL per abitante nell'ultimo decennio più debole rispetto a quella delle regioni europee più simili (+0,5% in media all'anno rispetto all'1,8% del Baden -Württemberg)
- Tasso di disoccupazione tre volte superiore a quello della Germania meridionale. Tasso di partecipazione inferiore alla media europea (-1,5 p.p. per gli uomini, -3,3 p.p. per le donne)
- Tasso di povertà ed esclusione sociale nell'ultimo decennio + 3,9 p.p. (è diminuito sia in Francia che in Germania)
- Posizionamento più deludente nel contesto europeo